

195/520

dimensione SCUOLA

n.6 Maggio 2010

Giornale scolastico della scuola media di Castione

Prot. n. ID 42
Sezione B/52.13



dimensione scuola
anno XXV - n. 170
maggio 2010

bimestrale scuola media
Castione della Presolana
Via Bono da Castione,

Tel 0346/60282

Fax 0346/60282

Email: mediacastione@tiscali.it

direttore responsabile

Prof. LUIGI CASO

direttore
Cristian Giudici

vice direttore
Edda Tomasoni

segretario di redazione
Silvia Tomasoni

economista
Giulia Sozzi

archivista
Filippo Tomasoni

gruppo redazione

ALUNNI SCUOLA MEDIA CASTIONE

insegnanti coordinatori

Gabriella Percassi, Silvia Grilletto,
Giovanni Macri, Cinzia Tomasoni

pubblicità

ALUNNI SCUOLA MEDIA CASTIONE

composizione e stampa

SCUOLA MEDIA CASTIONE

Editoriale ds

DELLA VERGOGNA... E ALTRO.

Una recente indagine ha evidenziato che la capacità di arrossire, abbassare lo sguardo e mostrare pudore sia diventato, nella nostra società, un comportamento sempre più raro. Provare turbamento o vergogna per errori, per azioni poco o molto poco dignitose, è una qualità che purtroppo va scomparendo, segno evidente che non vi è più freno all'arroganza, all'esibizionismo, alla certezza di impunità. Una delle conseguenze più gravi di questo malcostume è che la stima, l'ammirazione non si rivolge a persone "eccellenti", meritevoli, ma a uomini mediocri, arrivisti, talvolta moralmente insignificanti, ma resi appariscenti dalla pubblicità o dallo schermo televisivo. Se ne deduce che la sola vergogna che rimane è quella di non avere successo e di non essere notati, "la terribile vergogna di essere nessuno". A questo punto viene spontaneo chiedersi: ma chi sono quelli senza vergogna? C'è solo l'imbarazzo della scelta. Politici innanzitutto, affaristi, banchieri, alti funzionari, dirigenti. Tutte persone che vengono messe in discussione continuamente per le loro azioni, per i comportamenti, per le loro affermazioni, che vengono messe in ridicolo dall'ironia o dalla satira senza che nessuno di loro mostri un minimo di vergogna per quello che ha detto, fatto o abbia il coraggio di dare le dimissioni e ritirarsi a vita privata.

Ma noi potremmo forse accontentarci almeno delle loro pubbliche scuse. Perché anche per chiedere scusa ci vuole consapevolezza, coraggio e dignità, virtù ormai dimenticate in un paese che va alla deriva anche per una classe dirigente priva di cultura, di saggezza, di pudore. Si vive solo in funzione della propria immagine, del proprio apparire e del proprio interesse.

Ma, è ora di abbandonare queste divagazioni, questi interrogativi mai risolti e volgere l'attenzione alle nostre quotidianità, alle cose semplici che per noi gente

www.castionecasa.it

PROGETTO CASA

servizi immobiliari

Intermediazioni e locazioni immobili
Valutazioni gratuite e consulenze
Assistenza Notarile

CASTIONE DELLA PRESOLANA
Fraz. DORGA Via Fantoni, 2 Tel. 0346 38381



FORMAGGI TIPICI
DELLE VALLI

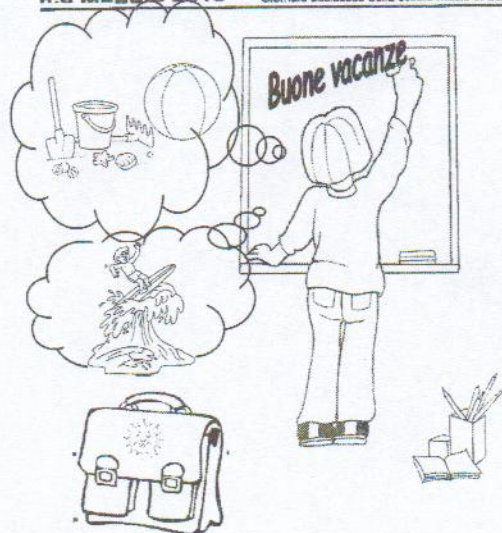
via Fantoni, 69
tel. 0346/31134

comune, che riesce ancora ad arrossire, a provare pudore e vergogna, commuoversi e dispiacersi per i propri errori, sono le cose che ci riempiono la vita: la primavera che tarda a venire, un altro anno scolastico che ci lasciamo alle spalle, le voci e i volti di alunni e persone care che ci accingiamo a salutare. Altri ricordi che regaliamo alla nostra memoria e che potrebbero rendere meno triste la incombente solitudine e la struggente nostalgia del tempo trascorso. E il pensiero rincorre le tante albe che hanno accompagnato i nostri giorni, mesi e anni di lavoro. Albe luminose, colorate anche quando le nubi si addensavano all'orizzonte: c'era sempre un sole dietro le nuvole più nere. Ma ora nessuna alba, pur luminosa che sia, potrà rendere meno amara la malinconia di un triste tramonto.

Il Preside

dimensione SCUOLA

n. 4 Maggio 2010 Giornale scolastico delle scuole medie di Castione



SOMMARIO

Editoriale	Pag 1
Sommario	2
Dislessia: non è una malattia	3
Cittadini e Cittadinanza: sei un bullo?	6
Cittadini e Cittadinanza: Bons en Chablais	
Cittadini e Cittadinanza: un giorno speciale: la gita!	
Scopri il tuo punto "e"	13
La gita a Berlino	16
La corsa delle sardine	19
Il mondo degli emo: io emo e tu?	22
Trik fantastici con il pallone!	24
Artisti si nasce?	26
Gioca con noi	28
Ridi e sorridi	30

PIZZERIA WEEKEND

di Piccardi Walter

Via S. Rocco, 6 - 24020 Castione della Presolana (BG) Tel. 0346 / 61201

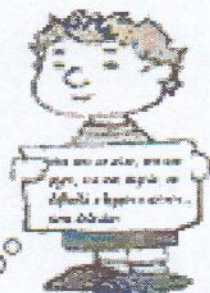
ANKEIRA PLANET

PARRUCCHIERI ESTETICA

DORGA ROVETTA

Dislessia: non è una malattia

Non sono un asino,
non sono pigro, non sono
stupido. Ho difficoltà
a leggere e scrivere...
Sono dislessico!



Dislessia: o viene considerata una malattia, o una forma di disabilità, o una radicata voglia di non lavorare, di non impegnarsi. Invece, non è nulla di tutto questo, di sicuro non è una malattia: più semplicemente nel dislessico il cervello lavora in modo diverso. Nonostante questo, i pregiudizi rimangono forti, soprattutto a scuola.

Ma cerchiamo di capire di cosa stiamo parlando. Nel dislessico esiste una diversa organizzazione di alcune aree della corteccia cerebrale, quelle che presiedono al collegamento tra segni grafici e suoni. In altre parole, il legame, che permette di leggere fluidamente le

parole, nei dislessici è "sconnesso" e così lettura e scrittura diventano lente, macchinose e sofferte. Ma, per "consolare" chi ne è affetto, basterebbe fare i nomi di alcuni personaggi famosi che soffrono di dislessia...

- Vittoria di Svezia
- Robin Williams
- Salma Hayek
- Anthony Hopkins
- Tom Cruise

e sono la dimostrazione che si può convivere con questo problema ed eccellere nei campi più disparati.



Tom Cruise



Anthony Hopkins



Vittoria di Svezia



Salma Hayek



Robin Williams



PIPPI CALZELUNGHE

DA ROSY

UOMO DONNA BAMBINO

Via V. Emanuele 32
Castione della Presolana

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
COMPRAVENDITE ED AMMINISTRAZIONE IMMOBILI



Studio Associato Presolana

dei geometri RIZZOLI e BECCARELLI

24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA
Via Donizetti, 3 (fraz. Bratto)
Tel. 0346/31084 - Fax 0346/31777

ORARI D'UFFICIO: 9.00-12.00 / 14.30-18.30



UNO IN OGNI CLASSE

Dislessici si nasce, nella maggior parte dei casi da genitori che lo sono a loro volta. Ne soffre il 4-5% dei bambini, soprattutto maschi. In pratica, non c'è classe elementare senza almeno un alunno dislessico. Numerosi ragazzi, se non adeguatamente supportati, rischiano di cadere nello sconforto e di riportare traumi indelebili. Ecco perché il Ministero è corso ai ripari approntando una task force da affiancare ai ragazzi in età scolare tra i 6 e i 19 anni che presentano problemi di questo tipo.

DIAGNOSI PRECOCE



Il piano di interventi sostenuto dall'AID prevede un programma di diagnosi precoce, di formazione per i docenti e di sperimentazione di nuove tecnologie. Per i provvedimenti legislativi, che devono garantire ai dislessici diritti e pari opportunità, è ancora presto!! Per il momento gli unici strumenti per far valere i diritti, soprattutto dei piccoli dislessici, sono le circolari ministeriali.

Il problema si manifesta in modo evidente già alla fine della prima elementare, per cui il destino del bambino dislessico è essenzialmente nelle mani delle maestre. Ed è proprio nel ciclo primario che molto spesso gli insegnanti scambiano la dislessia con malavolontà, o ritardo di apprendimento o disagio socio-ambientale. In realtà questi bambini faticano tre volte il normale, perché le loro energie sono in gran parte assorbite dalla lettura e dalla scrittura, quelle in cui il bambino raccoglie gli insuccessi maggiori. La maggior parte degli scolari lasciati a se stessi rischia di abbandonare la scuola e va in contro a problemi psicologici. Il dato è preoccupante se si pensa che solo un dislessico su quattro è adeguatamente "inquadrato" e, quindi, aiutato.

Foto Studio Osvaldo

Stampe da **FILE** immediate
In ogni formato & sviluppo e stampa
1 ora
rullino in omaggio

Colere
0346 54327

Dorga
0346 30130

Petites Fleurs
di Rigamonti Daniela
Via Risorgimento 47
Tel. e Fax (0346) 60474
CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA (BG)

floritalia international



SOLUZIONI SEMPLICI

Un aiuto concreto non è difficile da mettere in atto.

A scuola è importante sostituire le prove scritte con quelle orali, permettere l'uso della calcolatrice e del computer con correzione ortografica, adottare gli audiolibri.



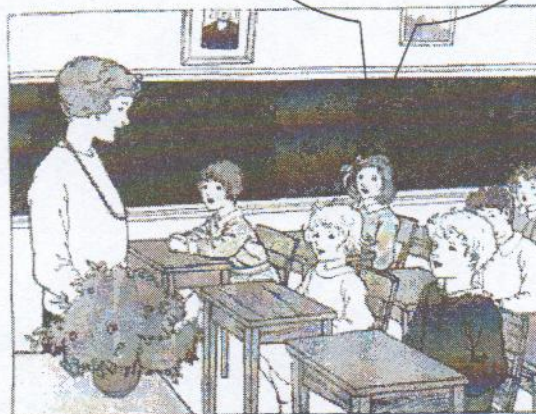
A casa non serve a niente costringere il bambino a passare ore e ore sui libri! È meglio aiutare il proprio figlio leggendogli la lezione o registrandogliela in modo che egli possa apprendere ascoltando. Proprio insistendo su queste strategie, è possibile aiutare concretamente il dislessico. È importante il ruolo della scuola, ma lo è altrettanto quello della famiglia che deve seguire i consigli dell'equipe che ha diagnosticato il disturbo. Non va dimenticato che molti dislessici hanno un quoziente intellettivo superiore al normale: così, forse la natura, se da un lato li ha scompensati, dall'altro fornisce loro un'arma in più per affrontare la vita. Un'arma, però, che rischia di rimanere "bloccata" a causa di pregiudizi o mancanza di interventi tempestivi.

Camilla e Cristina 2^B

Inglese e Dislessia

L'apprendimento dell'inglese comporta, soprattutto nella letto-scrittura, difficoltà notevoli per tutti gli studenti italiani e difficoltà molto più accentuate per i dislessici, per i quali diviene motivo di insuccesso e frustrazione. Questo perché la lingua inglese contiene un numero elevato di parole irregolari, ha una regola fonografica molto meno regolare di quella italiana e ha un numero elevato di parole monosillabiche. Tali caratteristiche rendono più complesso il processo di lettura e di scrittura della lingua.

Do..Does..?
Is... Are...?



INDIRIZZO UTILE

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Piazza Dei Martiri 1/2 40121 Bologna
tel: 051242913 fax:0516393194
Indirizzo Internet: www.aiditalia.org

Bulli & Pupe

Abbigliamento

Via Locatelli, 1
Bratto
Castione della Presolana (Bg)
Tel. 0346 32192



T.S. impianti elettrici di Tarcisio Sozzi



Impianti elettrici civili
e industriali
Linee—Quadri
Cabine di trasformazione MT BT
Pubbliche illuminazioni



Sede: via Divisione Giulia, n.5
Ufficio: via Magellano, 12
24020 Castione della Presolana—BG

Tel.: 0346/36693
Fax: 0346/36693
E-mail: sozzi.impianti@tiscali.it

Cittadini e Cittadinanza

Concludiamo la nostra rubrica "Cittadini e cittadinanza", completando le nostre riflessioni, iniziate nel precedente numero sul mondo della scuola.

Che scuola disciplina la Costituzione? Ci sarà ancora il crocifisso nelle aule? A chi e perchè viene dedicata la nostra scuola Media, dopo anni di "anonimato"? A questo abbiamo risposto nell'altro numero...

Ora, il pianeta della scuola sarà descritto attraverso alcune delle esperienze che abbiamo vissuto proprio a scuola: la gita, il gemellaggio e...un argomento che spesso ci ha fatto discutere e in qualche modo ci tocca in prima persona: il bullismo.

1^A & 1^B

Sei un bullo?



La scuola, luogo di ritrovo e di studio dei ragazzi, è spesso tormentata da episodi di bullismo.

Inizialmente i bulli, cioè dei ragazzi che con il loro comportamento intimidiscono i loro compagni, con questo atteggiamento pensano solo di compiere degli scherzi, ma con il passare del tempo le loro azioni diventano un vero e proprio conflitto violento, grazie al quale divertirsi ai danni di qualcuno.

Le forme in cui si manifesta sono sia dirette che indirette.

Le prime sono espresse con la violenza fisica (picchiare, spingere, rubare piccole somme di

denaro). Le seconde, quelle indirette, sono più nascoste (escludere dal gruppo dei pari, calunniare).

Questo fenomeno esiste nel momento in cui ha ovviamente delle vittime che manifestano disagi e sintomi fisici e psicologici come il mal di pancia o il mal di testa, che colpisce spesso la vittima.

Esiste anche un'altra forma di bullismo, il "cyberbullismo", che negli ultimi anni, in seguito alle tecnologie, è aumentato radicalmente.

Si parla di cyberbullismo riferendosi a quelle forme di prevaricazione che si attuano usan-



la Bottega Moda - Boutique
Via Donizetti, 1 - Bratto
Tel. 0346/31480

la Bottega Sport
Articoli sportivi
Via Cantoniara, 74 - P.so Presolana
Tel. 0346/30630

la Bottega - Calzature
Via Donizetti, 9 - Bratto
Tel. 0346/31183



Tel. 0346/31000
BRATTO

do i mezzi di comunicazione.

Le telefonate, gli sms, gli mms con testi o immagini volgari e offensive ne sono un esempio. Anche l'uso di face-book o di twitter spesso possono essere il luogo dove nascondersi per colpire anche dei compagni.

Certo sarebbe importante intervenire sul fenomeno e sui responsabili, che purtroppo in questi ultimi casi non sono sempre identificabili.

E' importante comunque non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sia psicologiche che fisiche a breve e a lungo termine comportano dei rischi evolutivi non solo per le vittime, ma anche per i bulli e per coloro che li osservano

Infatti anche chi osserva non è meno colpevole perché dovrebbe intervenire, cercando di aiutare la vittima, oppure denunciando agli adulti la situazione che si sta verificando. Ma quali sono i segnali che ci fanno capire che qualcosa non va? Per i bulli si può verificare un calo nel rendimento scolastico, emergono delle difficoltà relazionali o dei disturbi nella condotta per l'incapacità di rispettare le regole.

E nel lungo periodo il rischio di incorrere in veri e propri comportamenti antisociali e devianti non è così lontano.

Purtroppo questo fenomeno non riguarda solo l'Italia, ma coinvolge gran parte dei ragazzi dell'Europa e dell'America

Spesso queste violenze si verificano quotidianamente, pensiamo nel nostro piccolo a quante prevaricazioni vengono fatte sul pullman che ci porta a scuola e ci riporta a casa: cartelle sedute al posto dei compagni, ragazzi presi di mira e derisi, o emarginati sempre!

Oppure alle volte qualcuno entra sul profilo di un compagno su face-book e scrive agli altri parolacce, insulti...

Speriamo che questa nostra riflessione serva da monito anche a chi si sente forte e sia un valido aiuto a coloro che sono delle vittime; per tutti è un invito a cambiare e prendere posizione di fronte ai soprusi.

Fabio Fregona & Marco Triulzi 1^A



*La nuova frontiera del bullismo:
il cyberbullismo, ovvero il bullismo informatico*



B. Migliorati

MOVIMENTO TERRA
LAVORI STRADALI

Via Cantoniera, 5 - 24020
CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA (BG)
tel. 0346.36214 - cell. 338.3660536



RENAULT

CANOVA AUTO RIPARAZIONI SNC

Autorizzata Renault
Via Risorgimento, 59 - Castione d. Presolana (Bg)
Tel. 0346.60047 - Fax 0346.62749

BONS EN CHABLAIS: STIAMO ARRIVANDO!



La primavera è già nell'aria e il clima che in questi giorni si respira nella nostra classe è particolarmente frizzante!

Si è acceso ancor di più quando abbiamo avuto la gradita occasione di intervistare la nostra maestra Luisa Canova, che ci ha seguito per lungo tratto di formazione, quella della Scuola primaria. È infatti insegnante a Castione dal 1981. Sì, l'abbiamo rivista con piacere e abbiamo pensato di intervistarla per sapere qualcosa di più circa l'esperienza che fra qualche giorno ci attende: il gemellaggio con la cittadina di Bon en Chablais.

Da sempre ce la ricordiamo impegnata per il gemellaggio: lei ci ha insegnato ad accogliere i ragazzi francesi che annualmente ricevevamo nella nostra scuola.

Per questo ci è sembrata la persona migliore per spiegare a tutti, anche a voi, lettori affezionati della nostra rubrica "Cittadini e cittadinanza", il significato dell'iniziativa e il suo valore educativo, proprio nella formazione del nostro essere cittadini del XXI secolo.

1. Come è iniziato il gemellaggio con Bons en Chablais? Da quando? Perché?

L'esperienza del gemellaggio è iniziata nel 1998 con la precedente amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Angelo Migliorati.

La procedura è stata questa: il Sindaco Angelo Migliorati ha fatto pervenire all'AICCRE il modulo per la richiesta di gemellaggio con un Comune europeo, nel quale vengono segnalate tutte le caratteristiche del proprio Comune (popolazione, economia, interessi culturali...) Nel momento in cui c'è stato l'abbinamento fra Castione e Bons en Chablais una delegazione di rappresentanti dei due Comuni (ricordo esattamente il giorno perché coincideva con il mio compleanno, era il 16 gennaio del 1999) si sono messi in contatto per un possibile gemellaggio; si sono incontrati per verificare le affinità, che stanno alla base del loro incontro e che diventeranno il contenuto fondante delle esperienze successive.

Così, dopo queste fasi iniziali, nel maggio del 2000 il Comune di Bons en Chablais si è ge-

mellato ufficialmente con il nostro, il Comune di Castione della Presolana.

2. Perché il nostro paese si è gemellato proprio con Bons en Chablais?

So per certo che questo bel paese francese ne aveva già visitato un altro in Valle d'Aosta, ma come succede anche fra le persone non era scattata "la scintilla"; invece quando ci sono stati i contatti con Castione, tante e tali erano le affinità che entrambi i comuni hanno portato avanti la questione. Così a maggio del 2000 a Bons en Chablais si è sottoscritto il giuramento e a settembre dello stesso anno lo si è firmato a Castione. Ricordo molto bene che in quell'occasione fu dedicata a Castione una locomotiva e una targa che tutt'oggi è esposta nei *jardins des Tuileries* a Parigi. Molti certamente, invece, si ricorderanno di come gli alpinisti del CAI si siano calati dal campanile di Castione e abbiano fatto volare dei palloncini con lo striscione di entrambi i due paesi: il Comune di Castione era irriconoscibile... aperto, ospitale... aveva tolto un

ALIMENTARI - ROSTICCERIA
ALIBON S.N.C.

di PEDRETTI BRUNELLA & C.

Via V. Emanuele II, 17 - Castione della Presolana
Tel. 0346/60150

LINO TOMASONI

Castione della Presolana
tel. e fax 0346 - 60120

impianti elettrici-riparazioni



po' di quel campanilismo che spesso è duro a morire.

Il presidente del Comitato di gemellaggio che allora aveva curato, con l'aiuto di un folto numero di collaboratori, tutta la festa era il dott. Abele Caffi, successivamente lo ha sostituito Lino Tomasoni, ora è in carica Stefano Bettera.

3. Ora a che ricorrenza è collegata la visita che faremo a Bons en Chablais dal 27 al 29 maggio 2010?

L'invito è per la festa del 10° anniversario di gemellaggio (si è festeggiata anche quella del 5° a Castione) e in questa ricorrenza ci sarà anche l'inaugurazione della "Casa della musica"; come già sapete ci aspettano molti momenti di festa e di incontro...loro da tempo stanno lavorando perché tutto questo sia un evento indimenticabile, che rimanga nella memoria di tutti, ma soprattutto dei ragazzi come voi! Le esperienze coinvolgenti, le relazioni aperte fanno crescere le persone in modo diverso...il futuro non solo del nostro Comune, ma dell'Europa è nelle mani dei giovani...e come potrebbero prepararsi dei ragazzi come voi se non abbattendo qualche "frontiera" nel proprio cuore!

4. E' a questo allora che serve il gemellaggio a dei ragazzi come noi?

Certamente per dei ragazzi come voi un gemellaggio è motivo di scambio, è un'occasione di conoscenza: è un primo passo verso chi ha una lingua e una cultura diverse; è un'apertura verso nuovi orizzonti.

Stimolerà la vostra curiosità, vi renderà più disponibili, vi permetterà di entrare in sintonia e in contatto con dei ragazzi, vostri coetanei, ma stranieri, favorendo così la vostra formazione di cittadini d'Europa!

L'Unione Europea è in effetti una realtà che non può corrispondere solo ad alcuni parametri che permettono agli Stati di farvi parte.

Ma sarà, o meglio è già, il territorio in cui ci muoviamo: i giovani in particolare sono chiamati ad essere cittadini europei in un futuro in cui il lavoro, gli scambi, i viaggi si svolgeranno sempre più in Europa e non solo.

Incontro, relazione, conoscenza, rispetto delle religioni e delle culture sono anche la strada per edificare un futuro di pace. Dobbiamo aprire gli orizzonti, questa del gemellaggio è una delle strade da percorrere per solcare nuove strade.

5. Quanti altri gruppi vi parteciperanno?

Voi ragazzi della prima Media, i bambini del Comune, nati nel 2000, le autorità civili, dei rappresentanti di tutte le associazioni, presenti sul territorio, il comitato del gemellaggio, la banda, il coro La Presolana, diretto dalla nostra professoressa di musica Vanna Bonadei e degli abitanti di Castione: in tutto circa 160 persone!

Pensate che per molti di coloro che vi partecipano sarà un incontro nel ricordo di ben 10 anni di attività; ci saranno coloro che hanno fatto nascere questa esperienza formativa, alcuni insegnanti di francese che tanto si sono prodigati per far crescere anche nella Scuola Media questa esperienza, la Prof.ssa Mariangela Imberti che, con il Prof. Giacomo Benzoni, ha lavorato tanto e con passione a questo progetto. E in ricordo di tutto questo parteciperà anche la signora Adriana Covelli, moglie del Prof. Benzoni, recentemente mancato.

6. Quali sono state le esperienze sociali e affettive più importanti che avete vissuto nel tempo, che traspaiono anche dal suo coinvolgimento personale, passato nelle parole finora pronunciate?

Sì, anch'io mi sono sentita molto coinvolta. Un po' per la mia esperienza personale. Sono figlia di emigranti, che da Castione sono an-



Bar Freedom di Bosio Fabio

Via Sorte, 4 - 24020 Castione della Presolana (Bg)
Tel. 0346 60233 - Fax 0346 62910

Cartolibreria

Elsa

Via Vitt. Emanuele, 5
Castione della Presolana (Bg)

dati in Francia; lì ho frequentato la scuola fino a 12 anni. Il francese, la Francia sono la mia seconda patria. E come me molti di Castione hanno vissuto questa esperienza; emigrare per trovare lavoro è anche crearsi nuovi legami, aprirsi a nuove realtà!

Tutto questo mi è rimasto dentro, l'infanzia vissuta in un posto o in un altro ha colorato per sempre la mia vita...e io credo in meglio! Ecco perché credo negli ideali del gemellaggio, ecco perché mi piace l'idea di tornare in Francia, di parlare quella lingua, di stringere nuove amicizie. Lavorare a Castione come insegnante mi ha spinto su questa strada, anche perché le mie colleghe mi hanno sempre aiutato e sostenuto: tutto il corpo docente della scuola primaria di Castione ha sempre lavorato con passione per il gemellaggio.

Se poi penso a tutto quello di bello che ha portato il gemellaggio nella vita culturale del nostro Comune, credo che le strade da percorrere per educare... siano queste.

Molteplici sono stati i viaggi che in questi dieci anni si sono fatti da Bons a Castione e viceversa, così come i concerti, le mostre, gli scambi fra le diverse associazioni dei due Comuni o le raccolte umanitarie a favore del Bangladesh; così come grazie al gemellaggio si è reso possibile uno stage presso il Centro sportivo di Castione, dedicato proprio alla cittadina di Bons en Chablais, di una studentessa francese, e la permanenza a Annemasse di uno studente del Comune di Castione, frequentante un Istituto Superiore a Ginevra....

Carte d'identité de BONS EN CHABLAIS :

Nom des habitants : Bonsois et Bonsoise

Arrondissement : Thonon-les-Bains

Canton : Douvaine fait partie de la Communauté de Communes du Bas Chablais

Surface : 19,09 km²

Altitude du chef lieu : 565 mètres

Nombre d'habitants : 4 044 au recensement de 1999

Questo e molto altro è stato fatto...

Ma quello che ognuno di noi vivrà anche nell'occasione dell'incontro ormai prossimo, porterà certamente frutti positivi non solo per sé, ma anche per tutta la collettività.

7. Ringraziando la nostra maestra Maria Luisa Canova, per la bella testimonianza che ci ha dato, concludiamo con un'ultima domanda: " un così importante traguardo (dieci anni di gemellaggio) non porterà con sé un affievolirsi dell'entusiasmo...."

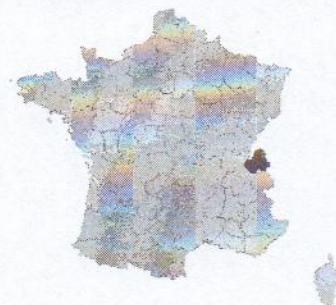
Spero di no, certo è che non bisogna scordare il valore profondo di queste esperienze, non bisogna solo vivere l'incontro e lo scambio, poi tornare a casa.

Bisognerebbe costruire una nuova mentalità fra le nuove generazioni, imparare dalle esperienze, coltivare sogni e speranze... impegnarsi

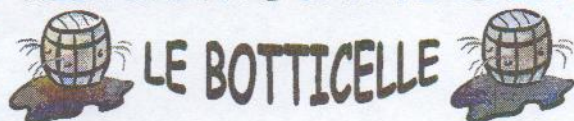
Ma come? Voi che sarete chiamati più di noi, in un futuro prossimo, all'incontro, alla condivisione, al superamento dei pregiudizi e alla solidarietà dovete prepararvi a questa sfida...raccolgete a grandi mani da questa esperienza ...e un inizio...è proseguire questa avventura!

Grazie maestra Luisa che ci hai dato la carica giusta per intraprendere questo viaggio!

Alessia, Alexandra e Elisabetta 1^A



RISTORANTE BAR VINERIA



di Tomasoni F. e Perani

Piazza Livigno, 4 - Bratto Tel 0346/38458



MOBIL-SERR S.N.C
Di Ferrari Cristian & Manuel

Sede Operativa:
Via dei Mille, 14 - CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
Tel/Fax 0346 . 60142

Un giorno di scuola speciale: la gita!

Vivere la scuola non significa solo impegnarsi e studiare seriamente, anche se questo è il compito più importante di ogni studente che si rispetti!

Vivere a scuola è pensare anche alla propria gita scolastica...già da ottobre.

Ma non è poi così scontato che una classe avrà la propria gita! In alcuni periodi dell'anno abbiamo pensato che mai e poi mai il Consiglio di classe avrebbe sostenuto la nostra uscita didattica...

Poi fra diversi richiami e le nostre promesse, in parte mantenute, di cambiare e di crescere...un giorno di aprile è giunta la notizia: sì, ...saremmo andati in gita! Euviva !!! Non tutto era perduto!



Il 28 aprile, per noi della classe 1° B, è stato un giorno molto particolare perché siamo partiti per le Isole Borromee.

Alle 6.00 ci siamo ritrovati nel piazzale della Scuola Media di Castione e abbiamo iniziato il nostro viaggio. Sul pullman, un poco assonnati, ci siamo divertiti comunque e in meno che non se ne dica, dopo tre ore, eravamo già a destinazione. Un marinaio, piuttosto sgarbato, ci voleva convincere a salire sul suo traghetto privato, ma i nostri professori, dopo qualche perplessità più che altro dettata dai toni della discussione, hanno deciso di prendere quello di linea.... come era previsto! Per

fortuna: davanti a noi si è materializzato un vero e proprio traghetto, che per stazza e struttura si poteva chiamare con quel nome, al contrario l'attracco e la barca del servizio privato erano per così dire "un po' precari".

Siamo, quindi, saliti sul battello che ci avrebbe portato all'isola Bella, con altri turisti di diversa nazionalità e già lì ci sembrava di essere in vacanza. Appena sbarcati, siamo andati a visitare il castello di vacanza della famiglia Borromeo; successivamente abbiamo passeggiato nel fantastico giardino pieno di fiori già sbocciati, con alcuni pavoni che emettevano un verso davvero insolito per le

eb
edilbratto
immobiliare

EDILBRATTO Immobiliare
Via Aldo Moro 2 - 24020 BRATTO (BG)
Tel. 0346 31474 - Email: info@edilbratto.it



FINISCOL

PRODUZIONE COLLANTI - SIGILLANTI - DETERGENTI
PRODOTTI CHIMICI E AUSILIARI PER INDUSTRIA, LEGNO,
EDILIZIA, FERRAMENTA, COLORIFICI, AUTO,
CASA, HOBBY
PRODOTTI IGIENICI PER RISTORANTI, BAR,

FINISCOL s.r.l. Via Monte Ferrante, 17 - 24020 COLERE (BG)
Tel. 0346/54079 - Fax 0346/53134
Visitate il nostro sito Internet
<http://www.finiscol.com> E-mail: info@finiscol.com

nostre orecchie. Il magnifico "terrazzamento", chiamato giardino all'italiana, ci ha dato la possibilità di ammirare il paesaggio stupendo del lago Maggiore oltre a un pavone che si metteva in mostra, proprio facendo la "ruota".

Verso le 11.30 eravamo di nuovo sul traghetto per raggiungere l'isola dei Pescatori; abbiamo pranzato lungo il lago, che ha dato la possibilità ad alcuni dei nostri compagni, quelli più temerari, di fare il bagno...fino alle ginocchia.

Di seguito ci siamo avviati per passeggiare lungo le caratteristiche viuzze dell'isola e per comprare qualche souvenir, ma lungo la strada un gruppo di ragazze (tra cui noi due) si sono perse.

Fortunatamente il professor Ernesto Azzarini ci ha ritrovate e dopo alcuni minuti ci siamo riuniti tutti assieme per trasferirci all'isola Madre.

Abbiamo visitato la casa di residenza più antica della famiglia Borromeo con una guida davvero preparata e, come in precedenza, ci

siamo riposati e divertiti nei giardini che la circondavano.

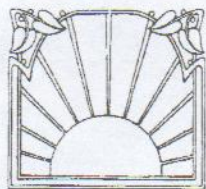
Ritornati a Stresa, abbiamo preso il pullman per la località di Arona e la sua imponente statua, nota come San Carlone. Lì, molto agitati, vista l'imponenza strutturale del personaggio, oltre che per la sua nota fama, siamo saliti sulla costruzione e la maggior parte di noi ce l'ha fatta senza imbragatura e solo con il caschetto! Chi ha desistito...in futuro certamente avrà altre occasioni per mettersi alla prova!

A malincuore siamo saliti sul bus che ci ha portati tutti alla scuola media di Castione. Questa gita a noi è piaciuta molto, perché in una giornata di sole siamo rimasti tutti insieme e abbiamo ripercorso alcuni momenti della storia, che stiamo studiando proprio un questo periodo, ma in un modo davvero ...interessante!!!

Alla prossima!

Greta e Maria 1^B

Oh! Finalmente un vero e proprio traghetto!



Hotel - Ristorante

Aurora

www.auroraalbergo.it

AMPIO PARCHEGGIO - SALE BANCHETTI

Via S. Antonio, 19 - 24020 Castione della Presolana (Bg) Italy
Tel. 0346-60004 Fax 0326-60246



BAR SALA GIOCHI
LANTANA
aperto tutto l'anno



Gestione e Noleggio:
Videogiochi-Slot Machines
Flippers-Calceetti

Dorga (BG) via Monte Pora, 3 - Tel. 0346/30293
E-Mail ferrarigames @ alice.it

Scopri il tuo punto "e"



La famosa "lampadina", utilizzata per rappresentare l'intuizione, ora è più chiara agli scienziati. Si trova nell'area del cervello nel lobo temporale destro, dietro alla tempia verso l'orecchio. Questa zona, adibita all'intuizione, è stata ribattezzata "punto E" in onore dell'esclamazione di Archimede «Eureka». È l'area che si attiva nell'istante in cui scopriamo all'improvviso un'idea chiave o la soluzione ad un problema; invece, quando seguiamo un ragionamento, questa zona rimane inattiva.

Ma come funziona il "cervello intuitivo"?

Prima di tutto è più portato alle emozioni: infatti, stando ad una ricerca dell'Università Vita Salute del San Raffaele di Milano, il coinvolgimento emotivo ci fa ragionare molto più velocemente e con maggiori probabilità di arrivare ad intuizioni improvvisate. Nel momento in cui abbiamo un'intuizione, la corteccia

temporale e quella frontale si attivano, mentre si "spengono" tutte le altre attività cerebrali possibili fonte di distrazione.

Uno studio sui processi creativi condotto dall'Università Iuav di Venezia mette in luce che i colpi di genio migliori sono quelli che abbiamo nei campi dove siamo più esperti: le altre, invece, possono essere fonte di errore. Inoltre, non è automatico che un cervello intuitivo debba essere anche creativo, questo perché l'intuizione è diversa dalla creatività: l'essere creativo è la capacità di non arrivare direttamente alla soluzione di un problema, ma di intraprendere un viaggio magari più tortuoso, ma di certo anche più affascinante e coinvolgente. Il cervello creativo è complesso: osservato con le neuro-immagini degli scienziati, appare come una danza tra lato destro e lato sinistro, rispettivamente sede dell'emozione il primo e della razionalità il secondo. Nel creativo la circolazione sanguigna si attiva in entrambe le regioni anteriori, i lobi frontali. Nei meno estrosi il flusso di sangue continua solo nel lobo sinistro: in altre parole si continua ad utilizzare il pensiero razionale. Secondo gli studiosi dell'Università Iuav un vero creativo non è tanto colui che risolve un problema, quanto colui che risolve attraverso soluzioni definibili come "fantasiose".

Di recente i ricercatori dell'Università di Londra hanno scoperto una proteina il cui compito è determinare una personalità creativa o razionale: si chiama *Fgf8* e, simile ad un magnete, attrae a sé i neuroni del lobo o sinistro o destro, determinando una predominanza di una delle due parti sull'altra.

Secondo gli psicologi, il pensiero logico tradi-

Bar Ristorante "MULINO"

d.lle s.elle Ferrari & C.s.n.c.

Piatti tipici bergamaschi

Specialità alla griglia

(su prenotazione)

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA
E MARTEDÌ SERA

Castione della Presolana (Bg) - Fraz. Rusio, 3 Tel. 0346/60075

Il Casolare

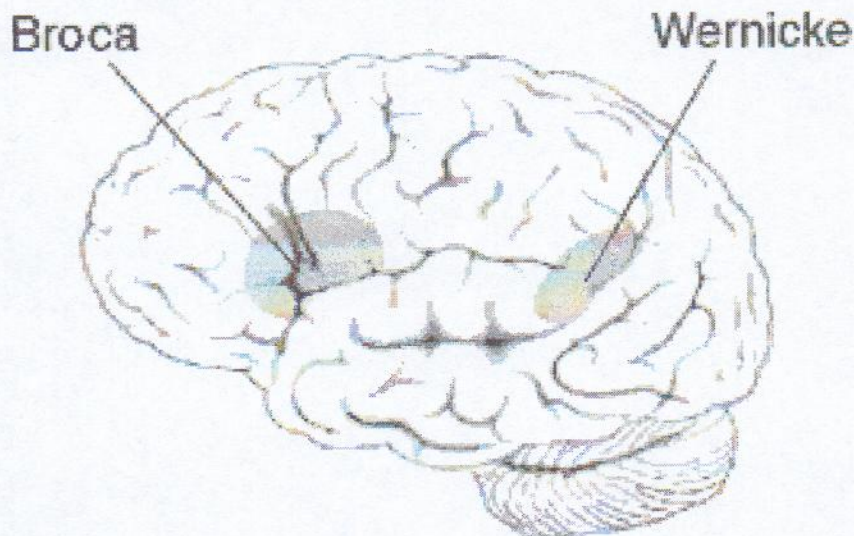
RISTORANTE - PIZZERIA
STEAK - HOUSE

CASTIONE DELLA PRESOLANA (Bg) - Via Rucola, 4

Tel. 0346. 36510

zionale è "verticale". Si tratta, cioè, di un pensiero lineare che segue gli schemi di riferimento e i limiti del problema: in altre parole giunge ad una conclusione. Inoltre, sempre nell'emisfero sinistro del cervello, c'è una zona, denominata "area di Wernicke", che facilita la memoria a lungo termine, quella legata agli schemi imparati da tempo e consolidati che ci aiuta a pensare secondo linee

assodate. Ma il cervello fa anche altro, perché utilizza connessioni, esperienze, segnali: ama cambiare e variare. Naturalmente ha la sua importanza anche l'educazione alla creatività: infatti, intuito, razionalità e creatività dipendono dall'ambiente in cui ci troviamo.



L'area di Broca (pronuncia: brocà) è una parte dell'emisfero sinistro del cervello, localizzata nel piede della terza circonvoluzione frontale, le cui funzioni sono coinvolte nella elaborazione e comprensione del linguaggio.

L'area di Wernicke è una parte dell'emisfero sinistro del cervello le cui funzioni sono coinvolte nella elaborazione e comprensione del linguaggio.

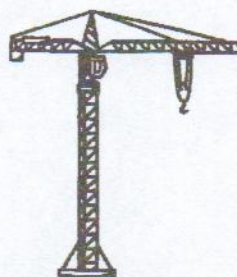
Alla fine di questo articolo, sarà interessante chiederci se il nostro cervello è intuitivo, creativo o razionale. Per avere una risposta, risolvete il test che vi proponiamo.

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO

CASA MIA

di Tomasoni Milena

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Bratto
Tel. 0346 - 31473



**Impresa Edile
Ferrari Giovanni & C.**

**Via De Amicis, 21
Castione diPresolana
Tel:0346/60443
Fax: 0346/60309**

Les+

Les+

1. Un tragitto in metropolitana è:
 A- un buon modo per risparmiare tempo
 B- l'occasione di vedere la città da un altro punto di vista.
 C- un'avventura imprevedibile ogni giorno.

2. Un regalo deve essere:
 A- utile
 B- capace di stupire
 C- rispecchiare la personalità di chi lo riceve.

3. In un quotidiano le pagine più interessanti sono:
 A- le opinioni
 B- la cultura
 C- la cronaca nera

4. Il carattere di una persona si coglie:
 A- dalla voce
 B- dal sorriso
 C- dallo sguardo

5. Nella programmazione di un lungo viaggio:
 A- è fondamentale prenotare tutto
 B- non tralasciare le tappe più interessanti
 C- approfittare di tutte le offerte last-minute

6. In un film la cosa fondamentale è:
 A- la sceneggiatura
 B- la trama
 C- il colpo di scena

E ora .. Ecco il tuo profilo ..



MAGGIORANZA DI RISPOSTE A
PRAGMATICO: spiccata tendenza al pensiero logico razionale. Ci si appoggia ad una linearità nei ragionamenti, si seguono schemi precostituiti, affidabili. Si evitano con cura percorsi tortuosi e che non conducono direttamente alla soluzione di un qualsivoglia problema. Non ci si lascia andare alla fantasia.

MAGGIORANZA DI RISPOSTE B
CREATIVO: in questo profilo la tendenza è quella ad un "pensiero laterale", ossia libero dai vincoli della logica tradizionale. Si cercano soluzioni fantasiose, non necessariamente finalizzate ad un obiettivo concreto. Si ama viaggiare più che arrivare, inventare nuove strade e nuovi approdi, magari cambiando idea.

MAGGIORANZA DI RISPOSTE C
INTUITIVO: emotività e tendenza all'intuizione sono le caratteristiche di questo profilo. Ci si affida ai sensi e alle emozioni nella scelta di un percorso o della soluzione di un problema. Si prediligono le situazioni tese purché eccitanti e insolite. È una personalità che può diventare spiccatamente creativa

Tomasoni Edda 2^B
 Gregorutti Chiara 2^B
 Balduzzi Michela 2^B

Alpen

Benessere Naturale

www.alpenspa.it

Per ritrovare l'armonia con se stessi e la natura

RICCARDO

TOMASONI RICCARDO
 ELETTRODOMESTICI..VIDEO..HI-FI

Via Confalonieri, 1 - 24020 BRATTO (BG)
 Tel. 0346 - 31364

LA GITA A BERLINO



Sorridenti, ma non contenti. E' giunta l'ora del rientro!!!

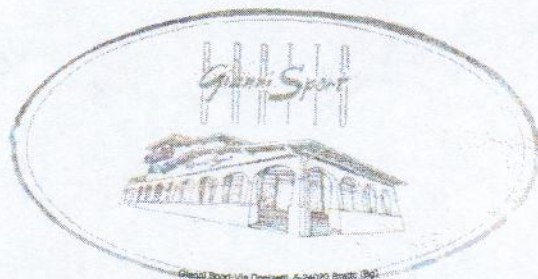
Come tutti gli anni, la classe terza, verso la fine d'anno, fa una gita di più giorni. Quest'anno, noi siamo andati a Berlino.

Già parecchio tempo prima della partenza, eravamo molto entusiasti per i tre giorni che avremmo passato tutti insieme...e finalmente il fatidico 27 aprile, data fissata per la partenza, è arrivato!!!!

La mattina eravamo tutti contenti ed emozionati all'idea di andare in Germania. Caricate le valigie sul pullman, ci siamo diretti all'aeroporto di Orio. Per molti di noi era il primo viaggio in aereo: questo ci rendeva ancora più agitati. I nostri accompagnatori, Sergio Rossi e Gabriella Percassi, oltre agli immancabili Peppo e Marco il bidello, ci rassicuravano, anche se qualcuno in modo un po' particolare!

Marco, infatti, diceva i misteri dolorosi del rosario!!

Ed ecco arrivato il momento dell'imbarco. Eccoci seduti sull'aereo, pronti al decollo, agitati più che mai. In men che non si dica, siamo arrivati alla nostra destinazione in Germania: Berlino. Presi i bagagli e scesi dall'aereo, siamo andati a mangiare, con non poche lamentele, in un Mec Donald, ma alcuni di noi si sono "riempiti" anche per chi non aveva voglia di toccare cibo. Abbiamo ripreso il cammino e a pochi metri ci siamo trovati di fronte il famoso Muro di Berlino. A dir la verità, tutti noi ci aspettavamo qualcosa di più e, invece, siamo rimasti delusi, perché praticamente eravamo davanti ad una muraglia piena di graffiti. Finalmente, nel primo po-



Gianni Sport - Via Donizetti, 5 - 24020 Bratto (Bg)

Gianni Sport

Abbigliamento sportivo
Via Donizetti, 5 - 24020 Bratto (Bg)
tel. 0346/31085 - 36009

meriggio, abbiamo raggiunto il nostro ostello; dopo aver disfatto i bagagli, siamo immediatamente ripartiti, destinazione la famosissima porta di Brandeburgo e la Colonna della Vittoria. Purtroppo" (indovinate perché le virgolette!!) seconda delusione: la Colonna era in fase di restauro e, quindi, chiusa alla visita dei turisti. Ripensandoci meglio, forse è stato un bene perché ci aspettavano 270 gradini per poter arrivare in cima. Allora abbiamo cambiato programma e siamo andati a vedere il monumento dell'Armata Rossa. Lungo il percorso, in una piazza, abbiamo adocchiato uno strano "aggeggio": sembrava una bicicletta, ma era di forma circolare. Detto fatto: bisognava provarla e così colui che la guidava ci ha portato a fare un giro. Nel tardo pomeriggio era prevista la visita al centro Sony, dove i proff. ci hanno lasciati liberi di girare dove volevamo.

Si era già fatta l'ora di cena, ma questa volta pizza: davvero buona, anche per quelli di noi che avevano mangiato tanto a mezzogiorno. Una volta finito, i professori ci hanno concesso un po' di tempo per fare acquisti; alcuni di noi, invece, hanno deciso di andare a prendere un gelato, ma non sapevano che li aspettava una bella sorpresa! Infatti, un nostro compagno ha ordinato il gelato che voleva e, quando è arrivata l'ora di pagare, si è visto chiedere, per un semplice cono, 7,90€!!! Lì abbiamo davvero capito quanto sia importante sapere una lingua straniera!! Finalmente era ora di tornare all'ostello, ma la nostra guida, il profe Rossi, naturalmente a nostra insaputa, ci ha fatto fare la strada più lunga, perché nel tragitto avremmo potuto vedere una famosa sinagoga.

Giunti finalmente a destinazione, prima di entrare, un "armadio a otto ante", cioè l'addetto al servizio di sorveglianza notturna, ci ha intimato di fare silenzio all'interno dell'ostello. Una volta nelle camere, doccia e appuntamento a gruppi per decidere cosa a-

vremmo fatto durante la notte. Il posto era decisamente organizzato, perché c'era addirittura un bar insonorizzato, attrezzatissimo (con biliardo, calce e 10 postazioni internet gratis) e soprattutto aperto 24 ore su 24: qualcuno di noi ci ha trascorso la notte. La mattina seguente, la sveglia era programmata per le 7.30, ma per alcuni parlare di sveglia era impossibile, perché non erano mai andati a dormire!!

Tutti assonnati, ci siamo recati a fare colazione: sapevamo già che ci aspettava una giornata di lungo cammino. E infatti eccoci subito in movimento...meta, la visita alla torre della televisione, una costruzione alta 367m. Fortunatamente siamo saliti con l'ascensore: nel tempo incredibile di quaranta secondi, è apparso ai nostri occhi un panorama mozzafiato, uno spettacolo incredibile perché si vedeva tutta la città di Berlino, compreso il nostro ostello, che uno di noi, con il suo occhio da aquila, ha individuato subito. La seconda tappa, per la nostra felicità, era la visita a due musei: il famoso museo di Pergamo e quello dell'antichità. Entrambi hanno offerto la possibilità di vedere molte cose interessanti, ma, a causa della nottata in bianco, molti di noi non hanno prestato alla visita la giusta attenzione: uno si è addirittura addormentato.

Ecco il momento del pranzo, come la sera precedente in una pizzeria, e pomeriggio in battello sul fiume Spree: una volta saliti, abbiamo aspettato circa 20 minuti prima di partire, ma la lunga attesa ad alcuni di noi ha fatto un brutto effetto, quello denominato dormita collettiva, visto che solo tre o quattro di noi sono riusciti a restare svegli! Io ricordo solo il tavolino dove ero appoggiato e la coca cola che un mio compagno aveva ordinato.

Terminato il viaggio sul battello, abbiamo preso il treno per andare a visitare il campo di concentramento nazista di Sachsenhausen, costruito nel 1936 a 35km da Berlino. Non

**CENTRO
CARNI**

di Claudio Tomasoni
CARNI NOSTRANE DI
MACELLAZIONE PROPRIA

Castione della Presolana - Via V. Emanuele, 12
Tel. 0346/60656

Da Claudio e Adriano

la tua carne

e il tuo formaggio

nostrani

**Centro
Formaggi**

di Adriano Tomasoni
FORMAGGI STAGIONATI E
FRESCHI - SALUMI - PANE

Castione della Presolana - Via V. Emanuele, 29
Tel. 0346/60345

avevamo calcolato bene i tempi, per cui siamo giunti a destinazione alle 17.50, ma il museo avrebbe chiuso alle 18.00. Siamo, quindi, stati costretti a visitarlo velocemente, per poi recarci a vedere il campo vero e proprio. È stato davvero molto interessante, perché abbiamo capito che cosa succedeva veramente ai prigionieri. Finita la nostra lunga visita all'interno, siamo usciti e, sorpresa delle sorprese, il professor Rossi ci ha comunicato che non c'erano più pullman per raggiungere la nostra destinazione. In altre parole, ci aspettavano 10 km a piedi. Potete immaginare le proteste, ma comunque ci siamo messi in cammino. Dopo circa 4 km a piedi, il nostro bidello Marco ha visto in lontananza la sagoma di un pullman... reazione immediata di tutti noi? Una corsa dritti al centro della strada per fermare il mezzo e salire: ci siamo evitati, almeno in parte, una lunghissima camminata!

Stremati siamo andati a mangiare e, dopo la lunghissima e faticosissima giornata, non vedevamo l'ora di arrivare in ostello, anche se i nostri piani per la notte erano quelli di non chiudere occhio. Il progetto è andato in fumo verso mezzanotte circa, quando il "gorilla" della security è venuto da noi e ci ha obbligato a tornare nelle nostre camere. Abbiamo tentato di chiedergli il motivo di quest'ordine, ma, non conoscendo il tedesco, siamo stati costretti ad ubbidire. Solo dopo è arrivato il professor Rossi che ci ha tradotto quello che il gigante della security ci aveva urlato nelle orecchie. Il risultato è stato comunque che, a causa di alcuni che correvano per i piani, tutti siamo stati costretti a chiuderci nelle nostre camere. La delusione era enorme: pensavamo di passare una nottata come la precedente, invece alla fine abbiamo dormito. La mattina seguente, di sicuro ben riposati, siamo partiti diretti verso la residenza di Federico il Grande. Una volta arrivati, alcuni di noi sono entrati per visitare la reggia, altri

sono rimasti nei giardini a prendere il sole. All'interno, era possibile ammirare arredi assolutamente originali, persino la poltrona su cui morì Federico.

Successivamente, ci siamo spostati verso la parte ovest di Berlino dove abbiamo pranzato in un ristorante italiano. Nel pomeriggio, a gruppi, siamo andati in giro per la città; alcuni, accompagnati dalla professoressa Percassi, sono andati all'Hard Rock Cafè di Berlino. Lì sono conservati alcuni oggetti e strumenti di famosissimi musicisti, tra cui la chitarra di Jimmi Hendrix e il tamburo dei Guns N'Roses.

Il nostro giro era finito, era ora di tornare in ostello a prendere i bagagli, perché dovevamo tornare a casa. Dopo circa un'ora siamo giunti in aeroporto dove abbiamo cenato e non solo! Infatti, abbiamo conosciuto anche degli altri ragazzi italiani, che come noi erano andati in gita a Berlino. Ci siamo imbarcati, diretti all'aeroporto di Orio e a Castione siamo arrivati circa all'una e mezza. *

Raffaello 3^A

Ed ecco cosa hanno scritto due alunni

La gita è stata molto bella ed istruttiva. Ringraziamo i nostri professori che l'hanno organizzata e che ci hanno accompagnato in questi tre giorni stupendi... e non dimentichiamoci di ringraziare il mitico Marco!

Ferrari Michele

La gita mi è piaciuta. Mi sono divertito perché ho visto cose belle e sono stato con i miei amici giorno e notte. È stata una bellissima esperienza: si dovrebbero fare più gite di più giorni durante l'anno!

Sozzi Raffaele



**Vetraria
Filosofi**

CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)

Via Agro, 37 Tel. 0346-60272 - Fax 0346-60602

WWW.vetrariafilosofi.it — info@vetrariafilosofi.it

APPLICAZIONE VETRI ISOLANTI
SU SERRAMENTI GIÀ ESISTENTI IN LEGNO
FERRO ED ALLUMINIO
VETRATE ANTISFONDAMENTO
LAVORAZIONE CRISTALLI E SPECCHI
CORNICI PER QUADRI
INGROSSO BOX DOCCIA SU MISURA
VETRATE ARTISTICHE
DECORATE A MANO

La corsa delle sardine



Nell'articolo che sto per proporvi vi descriverò un fenomeno spettacolare che coinvolge gli animali e l'ambiente dell'oceano. Iniziamo parlando della costa sudafricana dello KwaZulu-Natal e di quanto accade ogni anno in questa zona: vi si verifica uno dei fenomeni naturali tra i più straordinari cui si possa assistere. Chi osserva dall'alto questo particolare evento, nota una massa di sardine che, prima dell'arrivo degli squali, sembra una chiazza infinitamente grande, color nero-petrolio in contrasto con il verde smeraldo del mare africano. In questa enorme distesa ad un certo punto si presentano dei "buchi" determinati dalla presenza degli squali che, inghiottendo moltissime sardine, creano un effetto simile a quello del formaggio gruviera. Tale movimento delle sardine, detto "Sardine run", altro non è che una corsa, la quale prevede un punto di partenza e uno di arrivo. Il branco parte da Capo Aghulas (confine tra Oceano Indiano e Atlantico) e conta all'incir-

ca 150-200 mila tonnellate di esemplari. In quest'area, infatti, vive un'impressionante quantità di sardine, più precisamente le "sardinops sagax", la cui concentrazione è dovuta dalla grande ricchezza di plancton, massa fluttuante di microrganismi animali e vegetali, alla base della dieta di molte specie, tra cui le sardine. In corrispondenza della punta più meridionale del continente africano confluiscono la corrente calda di Aghulas e quella fredda di Benguela. Tale incontro favorisce la risalita di grandi quantità di nutrienti che riforniscono un'imponente catena alimentare.

Nell'inverno australe una parte di questo banco decide di migrare, nonostante la ricchezza di cibo, per cause che sono ancora per lo più ignote; secondo gli studiosi una delle possibili spiegazioni risiede nell'espansione stagionale dell'habitat idoneo a questa specie, la quale ama le acque fresche. Secondo il biologo marino Sheldon Dudey, del Natan Sharks Boards, in inverno l'acqua che ricopre la bassa piattaforma continentale lungo la costa est si raffredda, permettendo alle sardine di muoversi dal banco di Aghulas su verso le coste delle province dell'Easten Cape e dello KwaZulu-Natal. La migrazione, inoltre, è favorita da una controcorrente di acqua fresca che scorre lungo la costa in modo intermittente durante l'inverno e che crea un sottile corridoio il quale si incunea tra il continente nero e la corrente calda di Agulhas. Un altro fattore favorevole alla migrazione si può



motocanova

ESPOSIZIONE E RIPARAZIONE MOTO SCOOTER
MOTOSEGHE - M.T.BIKE
ATTREZZI DA GIARDINO
Vicolo orobico, 4 - Tel. 0346 - 60187
CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA (BG)



Tende da sole	Tessuti d'arredamento
Tappezzerie in stoffa	Veneziane
Tendaggi su misura	Tende a rullo
Tende da interno	Centro materassi SIMMONS

Le tende e il dormire

Via Provinciale, 52 BRATTO - tel. 0346 30 545
www.Tesstende.it e-mail: info@tesstende.it

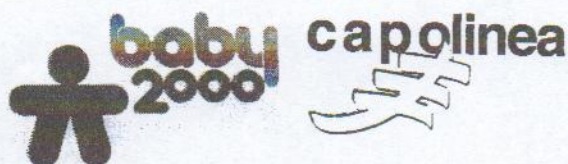
quale si incunea tra il continente nero e la corrente calda di Agulhas. Un altro fattore favorevole alla migrazione si può identificare nel rimescolamento delle acque in superficie causato dai venti di nord-ovest che, rimescolando le acque, favoriscono la risalita di acque fredde ricche di nutrienti per i nostri pesci. Fattore ancora più importante e decisivo è quello legato alla temperatura dell'acqua nello spazio in cui si muovono i pesci; infatti, se supera i 20°C le sardine restano più a sud o, eventualmente, migrano rimanendo più al largo e a profondità maggiori, in modo da allontanarsi dai predatori.

Questo comporta che tra un anno e l'altro le migrazioni possono essere appena percepibili (come nel 2006 e nel 2003) o molto più appariscenti (come nel 2002 e nel 2004) o addirittura spettacolare come nel 2005. Pensate, comunque, che anche nelle migrazioni eccezionali i milioni e milioni di pesci che si muovono costituiscono una piccola percentuale della popolazione acquatica che vive nel Banco di Agulhas, una porzione ridotta capace di dar vita ad uno spettacolo che qualche studioso ha definito "il più grande banco di pesce del mondo" o "il più grande spettacolo della Terra" o, ancora, con una metafora forse poco poetica, ma efficace, "il ristorante di pesce in movimento". Tale definizione è decisamente calzante, perché quelle centinaia di milioni di pesce altro non sono che un grande flusso di proteine in movimento verso la costa. Una migrazione simile accade nello stesso periodo nel parco del Serengeti, protagonisti i cocodrilli del Nilo in attesa del passaggio di enormi mandrie di gnu: in questo caso, però, i pericoli sono molti di più.

Proviamo a spiegare il motivo che ha spinto a coniare la definizione "il ristorante di pesce in movimento". Perché di queste sardine in movimento si nutrono squali, delfini, otarie balenottere e una moltitudine di uccelli marini. Tutto parte dal lavoro di squadra dei del-

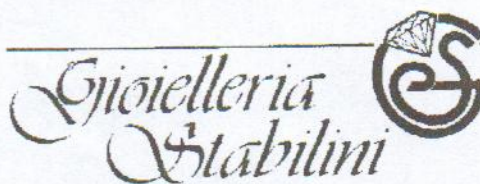


fini, i quali spingono le sardine a salire verso la superficie compattate nelle bait-ball, grosse "nuvole" sferiche roteanti che possono raggiungere fino a 20 metri di diametro e che sono facilmente attaccabili dai predatori. Partono i delfini: in grossi gruppi, si muovono veloci nella "grande palla" che scoppia al loro passaggio, per poi richiudersi e riaprirsi al sopraggiungere degli squali che a decine di migliaia con le fauci spalancate si lanciano sulle povere sardine. Ma la specie che getta davvero il panico tra i piccoli malcapitati pesciolini è quella delle otarie del Capo, di fronte alle quali, in un vortice impazzito, si assiste ad una fuga precipitosa e drammatica. Scampato il pericolo, le fila delle sardine si serrano nuovamente, dando vita ad una lunga fisarmonica vivente. Anche se crudele, il momento della fuga impazzita dalle grosse bocche, che le potrebbero ingoiare tutte in un colpo solo, è davvero bello a vedersi: in questo caso, poi, anche la tecnica di riunirsi serve a gran poco. Il duo delfini-squali, quindi, rappresenta una grave minaccia per le sardine che prima vengono spinte in superficie e poi devono affrontare la loro fine nel ventre degli squali. In questa circostanza, i predatori sono tanto intenti a cercare le loro piccole vittime da scordarsi degli altri cacciatori (da notare che otarie, delfini, squali non si inseguono tra loro): dopotutto questa occasione non capita tutti i giorni, visto che le sardine passano u-



ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
ARTICOLI PER L'INFANZIA

CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA
Via Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 0346/60265



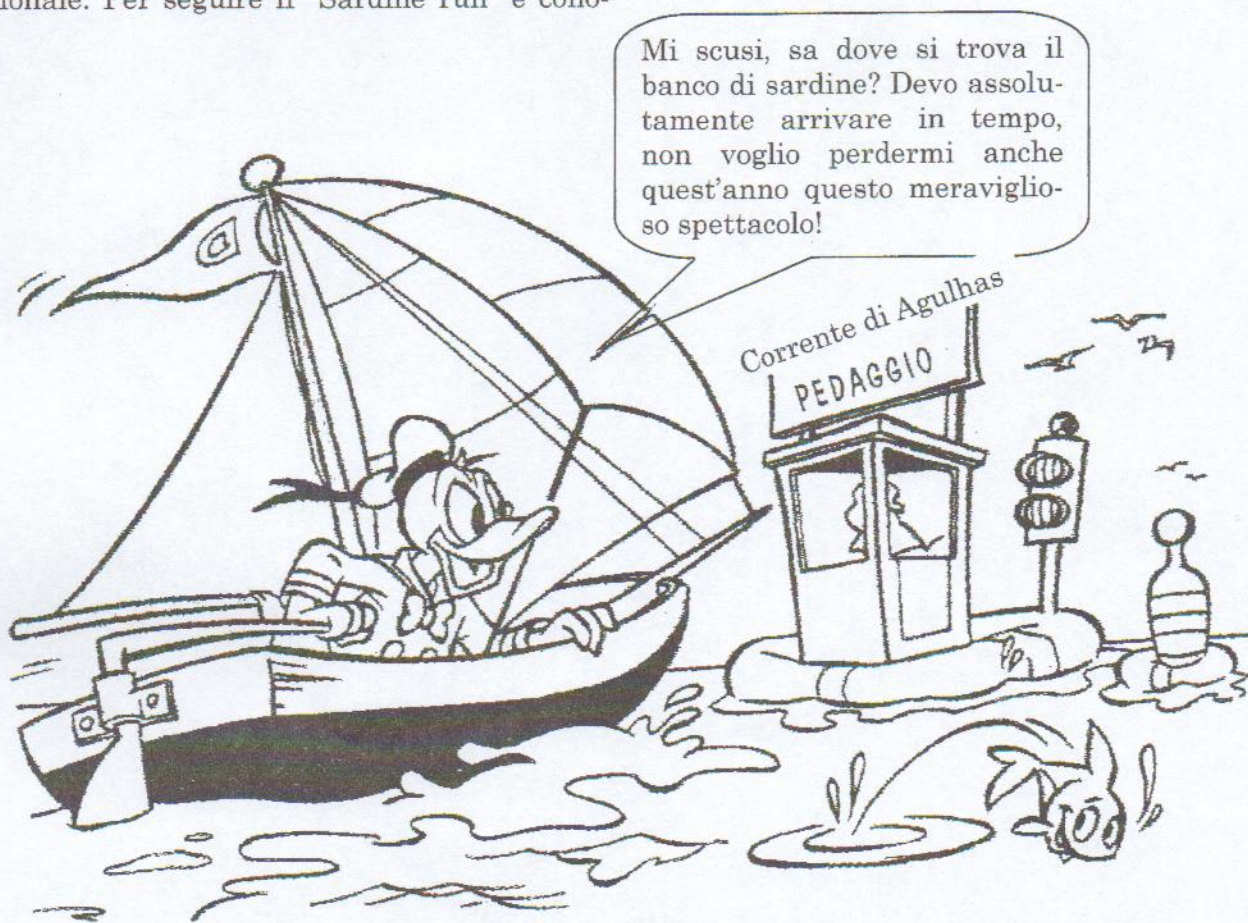
Via Donizetti, 39 - Bratto - Dorga (Bg) Tel. 0346 / 30094

na sola volta all'anno. Allora bisogna approfittarne: 20 mila delfini, migliaia di squali, decine di migliaia di sule, albatry, cormorani, stercorari e uccelli sono tutti presenti per partecipare alla migrazione delle sardine. Vi sembrerà strano: tra i predatori non ho citato l'uomo, ma solo perché gli ho lasciato l'onore di chiuderne l'elenco. L'uomo viene contagiato da una vera e propria "malattia", *the sardine fever*, che non risparmia nessuno: dai bambini agli anziani tutti vogliono la loro parte di sardine.

Nell'ultimo periodo, come confermano le parole dei ricercatori dell'ente del turismo di KwaZulu-Natal, le migrazioni che avvengono nei pressi di Città del Capo rappresentano anche una fonte di turismo locale ed internazionale. Per seguire il "Sardine run" e cono-

scere in tempo reale la situazione, è stata allestita la "sardine run hot line": al prezzo di una telefonata, è possibile sapere dove si trova il banco o quando attraverserà determinati luoghi. Altro non è che un'ottima fonte per informarsi sullo spettacolo meraviglioso fornito dalle sardine. Si calcola che in una stagione arrivino circa 100mila chiamate, segno di una vera e propria febbre collettiva.

Ferrari Francesco 2^B



laboratorio d'arredo
CREATIVA
antico e moderno

progettazione e realizzazione interni su misura

24020 Castione della Presolana - Loc. Rovena - Via Agro - Tel. 0346 - 61241

GF GUIDO FERRARI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- AUTOMAZIONI
- SISTEMI D'ALLARME

24020 Castione della Presolana (BG)
Via Conciliazione, 4 Tel. 0346 - 36071

Il mondo degli emo: io emo e tu?

Da lontano sembrano tutti uguali: stesso look, cioè stesso taglio di capelli e alcune volte stesso modo di truccarsi, stesso modo di salutarsi o di atteggiarsi, stessa musica da ascoltare. Dove possiamo trovare gli stessi stili? Semplice!! Nel loro "habitat" naturale, cioè la tribù dove ognuno può sentirsi veramente se stesso e non avere paura di mostrarsi diverso dagli altri, anche se a prima vista tutti sembrano uguali a tutti!



Cos'è l'Emo?

Leggere attentamente queste frasi, senza lasciarsi sopraffare dal pregiudizio, può aiutare a farsi un'idea.

Emo non è uno stile, non è una moda da seguire... L'Emo è sentimento, è solitudine, non è disprezzo, ma indifferenza per chi non lo capisce, per non parlare di chi usa la bocca solo per giudicare.

L'Emo è il sogno, ma può essere anche l'incubo, la lacrima che ti porta al passato, ma che può proiettarti anche verso un futuro migliore...

L'Emo non è il ciuffo, quello è per nascondere le lacrime, nere come la pioggia, ma la lacrima può essere anche rabbia e una forza per affrontare ogni problema.

L'Emo è emozione per ogni attenzione d'affetto che ricevi, non di disprezzo.

L'Emo è amore...amore per la persona che ami, amore per gli amici e per quello a cui tieni veramente.

L'Emo è infanzia, adolescenza e maggiore età...non ha limiti né barriere, solo confini da varcare.

L'Emo è un periodo buio dove soffri per maturare, dove cerchi dentro di te la risposta alla domanda: GIUSTO O SBAGLIATO???

L'Emo non è rimpianto, però può essere chiarezza.

L'Emo sono i bei momenti che hanno segnato la tua vita fino ad ora e ogni momento che la segnerà.

L'Emo non è attirare l'attenzione né spacconaggine...

L'Emo è umiltà e rispetto per chiunque...

L'Emo può essere anche piangere sotto la pioggia, però la pioggia lava le lacrime di dolore e sofferenza per portarti a stare bene...Tutto questo è Emo.

Ed è racchiuso in una parte del corpo...quella che non si stanca mai di dare, anche se è affaticata...L'Emo è il cuore, e chi non ha cuore ha poco da leggere queste righe, perché non avrà capito niente di quello che c'è scritto sopra.

L'Emo è la vita vissuta sulla soglia della sofferenza e l'inizio della felicità...

L'Emo è una scelta, non una conseguenza...

L'Emo è la vita vissuta in bilico tra bianco e nero...che non arriva al grigio.

Edilizia.80.

materiali moderni e innovativi

made
FATTI PER CHI COSTRUISCE

- cementi
- isolanti
- autobloccanti
- laterizi
- vasto assortimento
- abbigliamento antinfortunistica
- PRODOTTI MAPEI
- pitture murali

24020 ARDESIO (BG) Viale Valzella, 31/A Tel. 0346 - 33548 Fax. 0346 - 33004 - edilizi80@tin.it

24020 CASTIONE della PRESOLANA (BG) Via G.B Regalia, 14 Tel. e Fax 0346 - 60506

edilizia80@tiscali.it

Il ruolo della tribù

Far parte di una tribù comporta assumere insieme una serie di comportamenti che si differenziano da quelli definiti "normali". Le regole dei grandi sono rifiutate, mentre quelle del gruppo sono non solo accettate, ma soprattutto rispettate. Non sono regole scritte, però rappresentano una specie di codice segreto, un linguaggio cifrato fatto di gesti, di abbigliamento, di taglio di capelli, di modo di comportarsi. È questo un modo per riconoscersi anche da lontano!

I ragazzi *emo* hanno un'aria sofferente e pallida, usano l'eyeliner, anche se sono maschi, indossano occhiali spessi e detestano fare qualunque attività sportiva. Non hanno paura del giudizio degli altri, non si vergognano delle loro emozioni, ma odiano chiunque li voglia etichettare. Chiedere ad un *emo* se lo è, vuol già dire sentirsi rispondere un no: gli *emo* veri non vanno in giro a dirlo, ma lo tengono per sé e lo fanno capire solo con un certo look.

La storia di una parola



Quello degli *emo* è uno stile di vita che dalla musica si è diffuso ad ogni altro aspetto della cultura giovanile. Il termine, infatti, negli anni

'80 era utilizzato per indicare un sottogenere musicale dell'hardcore punk diffusosi soprattutto a Washington. Grazie anche ad Internet oggi il significato della parola *emo* si è esteso ed è arrivato ad identificare un vero e proprio tipo di "sottocultura" che coinvolge tutti gli aspetti della vita di un giovane.

Molti, per identificare lo stile *emo*, pensano al cantante dei Tokio Hotel, Bill Kaulitz, esponente di primo piano della musica più in voga tra i ragazzi.

La reazione dei cosiddetti "normali"
 Gli "emoboy" sono considerati da molti dei ragazzi gentili, comprensivi ed affidabili, di cui vanno pazze molte ragazze perché non temono e non si vergognano di mostrare i propri sentimenti. Altri prendono in giro questa che ritengono solo una moda tra le tante e, per farlo, si affidano a pseudo teorie scientifiche secondo cui il termine *emo* deriverebbe dal termine zoologico emù e viene usato per indicare un suono simile al gracchiare di morte appunto di un emù.

Il rapporto tra emo e moda

Le tribù sono spesso fonte di ispirazione per gli stilisti che spiano i teenager per "rubarne" lo stile o per cogliere nuove tendenze. Da questo punto di vista, è facile confondere i veri appartenenti alla tribù degli *emo* con coloro che ne imitano solo il look e non ne seguono i valori.

Sophie e Giulia Tomasoni 2^A



**TOMASONI
ARREDAMENTI**

s.n.c. di TOMASONI G. & C.

24020 BRATTO (Bg)
Fax 0346/36377

Via Provinciale, 8 Tel. 0346/31298
INFO@TOMASONI-ARREDAMENTI.IT



**TRATTORIA
RISTORANTE
RISOL**

Via Fantoni, 71
Dorga (BG)

Tel. 0346/31420

Trick fantastici con il pallone!

Il calcio Freestyle consiste nello sfidarsi facendo dei trick fantastici! Ci sono due giocatori e 20 secondi di tempo per dimostrare quanto si è bravi: poi la palla passa all'altro e così via a turno per un totale di 3 minuti, tempo allo scadere del quale la giuria stabilisce chi è il più bravo. Ma cosa bisogna fare? Questa disciplina consiste prima di tutto nel palleggiare, ma attenzione bene usando tutto tranne le mani!!! Il palleggio deve essere accompagnato da svariate acrobazie, i trick appunto: sono tantissimi e ve ne mostrerò alcuni qui di seguito.

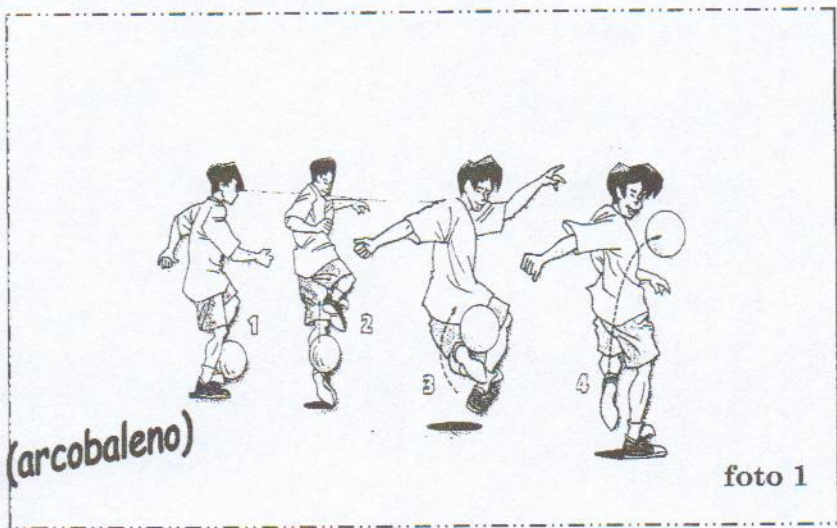
Naturalmente non mancano le gare ufficiali, come il "Red bull Freestyle" svoltosi in Brasile, cui ha partecipato anche un diciassettenne italiano di nome Domenico Grasso. È arrivato agli ottavi di finale, ma poi si è scontrato con il giapponese Yosuke Yokuta, l'atleta arrivato poi secondo in finale (segno che era proprio bravo!!). Domenico, molto sportivamente, di-

chiara che il suo avversario meritava il primo posto vista l'abilità con cui ha "volteggiato". Secondo Domenico, il vero freestyle, quello praticato in strada dai più bravi, si basa solo sulla tecnica. Questo vuol dire che una giuria non deve valutare un trick per la coreografia, ma per la difficoltà che comporta eseguirlo.

Per saper eseguire questi trick, esiste un primo trucco molto utile: saper palleggiare bene e, per farlo, bisogna iniziare da piccoli. Poi l'arte delle acrobazie, secondo Domenico, è possibile apprenderla osservando attentamente dei video disponibili su Internet; è importante capire come bisogna mettere i piedi e il pallone. Poi è fondamentale avere fantasia: qui ognuno deve abbandonarsi alla sua creatività.

Pensando di avervi incuriosito, adesso vi illustro alcune acrobazie.

L'arcobaleno (foto1), trick considerato abbastanza facile. Consiste nel prendere la palla con entrambi i piedi da dietro, alzarla da terra e, con un colpo di tacco, spingerla davanti facendo un arco che ricorda appunto un arcobaleno. Nel calcio che conosciamo tutti, questa tecnica serve a scartare e a sorprendere l'avversario, il tutto senza che lui possa fare niente.



CIANLUCIO FERRARI
PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG) - VIA SORTE 18 - Tel. 0346.61113

Bettineschi Sport
 VUARNET THINK PINK DIADORA Windy KASTLE TECHNICA SOLLE astrolabio (guida all'etichetta) lufuma KALONON PODERANCE COLMAR LANGE ATOMIC SCARPA
NOLEGGIO SCI - SCARPONI SNOWBOARD
 giornaliero - settimanale - stagionale
 Passo della Presolana - tel. 034 631 100 - fax 38854

Palleggiare come nel basket ma con i piedi (foto 2), trick anche questo ritenuto facile. Si palleggia verso il basso, anziché verso l'alto, usando la suola delle scarpe; si può iniziare con un solo piede, per poi passare all'altro, alternandoli, come si fa quando si palleggia con le mani. Bisogna essere veloci, agili e coordinati.

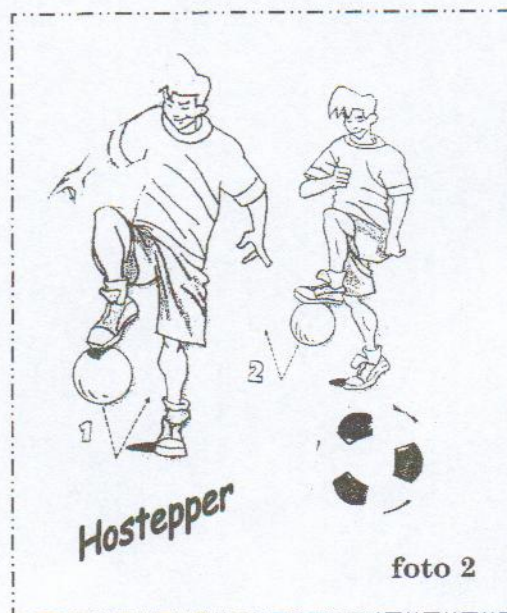


foto 2



foto 3

Giro del mondo (foto 3), trick tra i più famosi, perché è quello da cui in genere si inizia. Usando lo stesso piede con cui si palleggia, bisogna fare un giro completo intorno alla palla con la gamba, non importa se in senso orario o antiorario, per poi riprenderla sempre con lo stesso piede prima che cada. Per realizzare questo numero, bisogna avere un controllo di palla magnifico.

Un gran colpo di tacco (foto 4): bisogna far rimbalzare il pallone dietro la schiena e poi, mentre si sta alzando, passarle sotto con un piede e, di tacco, darle un colpo verso l'alto.

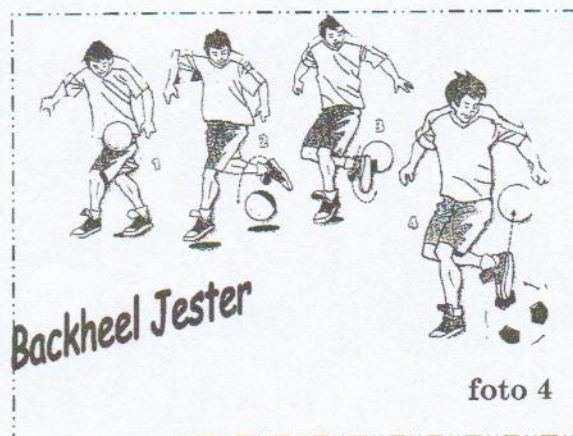


foto 4

Cagnoni Alessandro 2^A

Fiorilandia

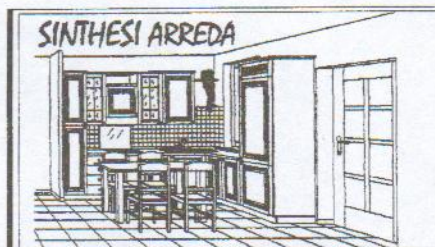
Di Ferrari Bruna e Maura

Piante e fiori d'appartamento e giardino
 Fiori recisi e artificiali
 Vasi, fioriere, composizioni e articoli da regalo
 Addobbi per cerimonie
 Consegne a domicilio Giardinaggio

Via Provinciale, 47—24020 Bratto di Castlone della Presolana

(Bg)

Tel. e Fax 0346 31 412



Via Provinciale 20/A Bratto (BG)

Tel: 0346/36740



Artisti si nasce?

Giudicate voi! I disegni che vedete sono stati fatti da Sofia della classe 2[^]B e Lisa della classe 2[^]A. Anche il loro insegnante di educazione artistica, che non è certo largo di maniche, non ha potuto fare altro che confermare il loro talento con un bel 10 e ...

E' proprio vero, non c'è che dire ... Artisti si nasce!!!

Artigiana Funghi

di Claudio Filisetti

nella Conca della Presolana
Laboratorio Artigianale
specializzato in prodotti naturali

Via Silvio Pellico, 2 (Piazza della Chiesa - Fr. Bratto)
24020 Castione della Presolana, BG
Tel. E Fax 0346 30059 - Cell. 3391549590

CESTI PERSONALIZZATI PER OGNI VOSTRA IDEA REGALO



ROTA MAURIZIO

Dai più vita alla tua casa!

Tinteggiature - verniciature
Manutenzione opere in legno
Finiture decorative - tappezzerie

24020 BRATTO (BG)
Via Borgaiolo, 38
Tel. e Fax 0346 31292
Cell. 335 6586315



P & TRUSS *Carrozzeria*
s.r.l.

Autocarrozzeria Piccardi & Trussardi s.n.c
Via Agro, lotto 5
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
TEL. 0346 - 61269

**Migliorati
Gian Luca**

*verniciature - tinteggiature
rivestimenti plastici - intonaci colorati
grasselli in calce - stucchi antichi*

Via B. Belotti, 4 Bratto - 24020 CASTIONE della PRESOLANA (Bg)

Tel. 0346/36067 Cell. 335/5890697



Gioca con noi

SUDOKU



7	4				6	5		1
				1		2		8
			3			7		4
	5		1		2		7	
	2			6			8	
	8		7		3		5	
5		3			1			
8		2		7				
4		1	5				2	9

Prestazioni di mano d'opera
Piccole Riparazioni

Posa Porte
Battiscopa

Realizzazione Casette da Giardino

GIAN MARCO FERRARI

Tel. 0346 61282 - Cell. 3398159604
Via Sorte, 6/A

CASTIGLIONE della PRESOLANA (BG)

**STUDIO
CONTABILE s.a.s**
Rag. Agostino Armani

Motta dott.sa Alessandra
Dottore Commercialista
Revisore contabile

*Contabilità imprese, dichiarazione dei redditi
consulenza fiscale e societaria
incarichi giudiziari ed amministrazione del personale*

Via Vittorio Emanuele n 2 24020 Castione d. Presolana (BG)
tel. 0346/61208 E-mail: Alessandra@spikesystem.com

Soluzioni mese di aprile e maggio



SUDOKU

9	5	4	8	3	2	1	6	7
2	1	6	7	5	4	3	9	8
3	8	7	1	9	6	4	5	2
8	2	5	6	1	7	9	4	3
7	6	3	2	4	9	5	8	1
1	4	9	5	8	3	2	7	6
6	9	2	3	7	5	8	1	4
5	7	1	4	2	8	6	3	9
4	3	8	6	9	1	7	2	5

4	7	1	5	3	8	6	2	9
8	9	2	6	7	4	3	1	5
5	6	3	2	9	1	8	4	7
9	8	6	7	4	3	1	5	2
1	2	7	9	6	5	4	8	3
3	5	4	1	8	2	9	7	6
2	1	8	3	5	9	7	6	4
6	3	5	4	1	7	2	9	8
7	4	9	8	2	6	5	3	1

R.M.E.
MATERIALE PER L'EDILIZIA

di Migliorati Andrea & C. s.n.c.
via S. F. Cabrini, 5 - Tel. e fax 0346/36306
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (Bg)



Hotel Ristorante
PINETA
☆☆☆

Via Cantoniera, 29
BRATTO (BG)
Tel. 0346.31.121 - Fax 0346.36.133

E - mail: info@albergopineta.net www.albergopineta.net



ridi e sorridi

Amazzonia

Un esploratore si è perso nelle sconfinite foreste dell'Amazzonia e sta tentando da tre giorni di ritrovare la strada. A un tratto sente un fruscio di fronde e vede un uomo irsuto uscire da una selva.
Sia lodato il cielo! Gli dice l'esploratore. Mi sono perso e non vedo essere umano da tre giorni. Lei non può immaginare quanto sia felice!
Non vedo il motivo dice l'altro, io misono perso vent'anni fa!

Amore

L'innamorato alla sua ragazza: Maria, sono pazzo di te!
Oh, si, ma sta alla larga da mio padre, mi raccomando...
È molto severo con i tuoi corteggiatori?
No, è direttore di una clinica psichiatrica!

Ambulanza

Perché questa lunga fila di ambulanze?
La prima è stata chiamata per un incidente. Le altre raccolgono quelli che la prima investe...

Annuncio

Un signore sta ascoltando la radio locale, quando a un tratto viene trasmesso questo annuncio: Attenzione, attenzione un pericolosissimo veicolo sta girando per la città. L'uomo sobbalza sulla poltrona e dice subito al figlio: Luigi, ci siamo, la mamma è di nuovo andata in centro con l'auto!

Amicizia

Hai sentito? Franco e Alessio se le sono suonate!
Mi meraviglio! Erano davvero inseparabili! Infatti, per separarli... ci sono volute tre persone!

Antenati

Un tale entra in un negozio d'antiquario e scorge un quadro sul quale sono raffigurati, con nobile aspetto, i volti di alcune persone.
Incuriosito, il signore domanda: chi sono costoro?
Antenati risponde l'antiquario.
Di chi? ribatte il signore. Suoi, se compra il quadro!



Dal Re
Ristorante e Pizzeria
specialità: pesce, funghi e selvaggina
chiuso il Lunedì
Via Agro, 16 - Castione della Presolana (Bg)
Tel. e Fax 0346 61337 - deneus@tiscali.it

Denise Eusebi

ritratti da foto e dal vero
decorazioni e sabbiature su vetro
disegni su muri esterni e interni

Cell. 3391650370
deneus@tiscali.it

AGENZIA ILIOPROGET

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Via Vittorio Emanuele, 26

(di fianco alle poste)

TEL. 0346/61003 FAX. 0346/61332

Mail: barbara.migliorati@ilioproget.it



SPECIALE FAMIGLIE

IBIZA

Bravo Aura Ibiza

All Inclusive

dal 5 al 17 giugno

€ 650,00

1° e 2° gratuiti

CALABRIA

Bravo Pizzo Calabro

All Inclusive

Partenze 12 giugno

€ 630,00

1° e 2° gratuiti

MAIORCA

Canyamel Classic

All Inclusive

Partenza il 6 giugno

€ 550,00

1° e 2° gratuiti

SARDEGNA

Bravo Porto Pino

Soft All Inclusive

Partenza 29 maggio

€ 650,00

1° bambino gratuito 2° -50%

CAPOVERDE

Royal Decameron Boavista

All Inclusive

Partenze 2-9-16-23 e 30 giugno

€ 745,00

Bambino gratuito

RODI

Mistral

All Inclusive

Partenza 5 giugno

€ 630,00

Bambino gratuito

Ricordiamo che è attivo
l'Internet point



Realizziamo gite di uno o più giorni, soggiorni per gruppi di anziani, ragazzi e bambini nelle più belle località termali e marine.